

VareseNews

Il sindaco di Gallarate chiama Roma: “Non possiamo gestire scontri tra bande armate, compito della Questura”

Pubblicato: Giovedì 23 Maggio 2024



«L'ordine pubblico e la sicurezza sono in carico alla Questura, non alla Polizia Locale, che al più può assistere e affiancare. Per questo mi aspetto una risposta».

Il sindaco di Gallarate **Andrea Cassani** è **sorpreso dalle violente risse** (due, più una terza evitata) nella zona della stazione. E a questo punto, di fronte a una situazione che pare sfuggita di mano, “chiama” Roma per chiedere un intervento più deciso.

«Al Prefetto ho fatto presente che quel che è successo è una cosa grave, serve un'attenzione maggiore» dice Cassani, reduce dall'incontro a Villa Recalcati. «**Non è microcriminalità, ma qualcosa di diverso, di più importante.** Le spranghe e i machete non si erano mai visti e richiedono una risposta».

Risposta che deve arrivare dallo Stato, rimarca Cassani: «Ho parlato anche con il **sottosegretario Molteni che mi ha garantito massima attenzione:** ci sarà un grosso dispiego di uomini delle forze dell'ordine, serve più presidio del territorio».

Ma avete registrato dei cambiamenti intorno alla stazione? Ad esempio a Sciarè era più tranquillo, ora la situazione sta peggiorando...

«Sono bande di africani contro Nordafrica. **Non sono solo scontri tra diverse etnie e nazionalità, secondo me c'è qualcosa sotto.** Ma se vogliono regolare conti tra di loro tornino in Africa a farlo, non c'è spazio a Gallarate».

Calci, spranghe e bottigliate: il video della violenta rissa in stazione a Gallarate

E per rimettere ordine a questo punto serve l'intervento dello Stato. Il Comune aveva attuato interventi straordinari lo scorso inverno, come **l'ordinanza anti-alcol. È una risposta valida o a questo punto troppo blanda?**

«Sicuramente la riproporremo anche se il suo impatto su queste dinamiche è limitato. Qui però non stiamo di fronte a una questione legata all'abuso di alcol: se sul degrado si può intervenire a livello locale, qui serve qualcosa di più. Non possiamo affrontare noi, anche se facciamo il massimo: ieri sera avevamo in giro tre pattuglie della Polizia Locale, contro una di solito. Ma l'ordine pubblico e la sicurezza sono in carico della Questura, non della Polizia Locale, che al più può assistere e affiancare».

In attesa che arrivino eventualmente "rinforzi" da Roma, **a livello di Comune ci sono allo studio misure nuove?**

«Anche oggi **abbiamo portato all'attenzione del Prefetto altri problemi** che si dovranno affrontare e che rientrano in dinamiche più normali. Ad esempio **le Baby gang, gruppi di giovani** che si ritrovano in piazza Garibaldi, nel parcheggio di via Palestro, alle Torri. Ma questo rientra nell'ordinario, parliamo di gestione della movida e baby gang».

In stazione invece i problemi si sono man mano moltiplicati. E ora sono «qualcosa di diverso».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it